

OMICIDIO DI IMPRESA

*Dal caso del Gruppo Delta a una ricerca sul fenomeno degli
“omicidi di impresa”*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA”
FACOLTÀ DI ECONOMIA
21 giugno 2017

Presentazione

«Gli omicidi di impresa sono quelli commessi da soggetti, privati e/o pubblici, che nell'esercizio delle proprie funzioni determinano la perdita della vitalità aziendale con condotte assunte per ingordigia di denaro e/o di potere, per insipienza e deresponsabilizzazione, per protagonismo mediatico o per altre simili debolezze umane. Uccidere un'impresa è un reato grave, è un reato contro la Società, perché distrugge valori e saperi, ricchezza e progetti a danno dei lavoratori e dell'ampia comunità di stakeholder».

C. PATALANO, *Omicidio di impresa. Il caso del Gruppo bancario Delta*, Rubbettino Editore, Soveria Mannelli 2016.

Il ponte dal *particolare* del caso Delta – che raccoglie in sé molteplici fattispecie proprie dell'affaire e dell'intreccio giuridico-istituzionale a base dei cortocircuiti di sistema – all'*universale concreto* che designi la fenomenologia degli “omicidi di impresa” è il tema del presente convegno che trae a pretesto la presentazione del volume *Omicidio di impresa. Il caso del Gruppo bancario Delta* (di C. Patalano, Rubbettino Editore) per inaugurare un ambizioso progetto di ricerca sulla fenomenologia degli *omicidi di impresa*, che di recente ha visto costituita anche l'Associazione NO O.D.I. (*No Omicidi di impresa*), il cui scopo è promuovere attività culturali interdisciplinari (inchieste, ricerche scientifiche, pubblicazioni, seminari etc.) tese ad approfondire il tema oggetto del presente convegno.

Invero, in materia di crisi d'impresa, nell'ultimo decennio, si sono intensificati i contributi accademici ed esperienziali, l'elaborazione di teorie e di studi, eppure nell'ampia letteratura disponibile la crisi di azienda – pubblica o privata – è perlopiù ricondotta a fattori fisiologici ricorrenti nel mercato e/o nel modello manageriale dell'impresa, e quindi a cause esterne (mutamenti della domanda, stravolgimenti dei prezzi di vendita dei beni/servizi ovvero di acquisto dei fattori produttivi, cambiamenti delle regole di settore, aggravamenti fiscali, etc.) e/o cause interne (errori di strategia, inadeguatezze manageriali, scarsa attrattiva dell'offerta, obsolescenza delle tecnologie impiegate, etc.). Dette cause non agiscono mai singolarmente, anzi si intrecciano e sovrappongono determinando il collasso dell'azienda in crisi.

Di contro, il tema ripercorso dal convegno e oggetto della ricerca attiene a una diversa fenomenologia della crisi d'impresa, non strettamente correlata alla relazione con il mercato di riferimento o alle scelte manageriali, quanto piuttosto a quei cortocircuiti di sistema o d'impresa, oggi sempre più frequenti, frutto della deresponsabilizzazione delle istituzioni e degli individui che le presiedono, nonché del management, della confusione dei ruoli e dei rispettivi strumenti di intervento, dell'abdicazione all'esercizio del pensiero critico e alla ricerca del vero.

Pertanto, nella casistica che si vuol esaminare per evidenziare i tòpoi che caratterizzano simili default d'azienda e, infine, tracciare una vera e propria fenomenologia degli *omicidi di impresa*, la crisi aziendale si lega a condotte autonome e concatenate di soggetti – interni (imprenditori, organi societari, management, etc.) ovvero esterni all'impresa (PA, Authority, Media, etc.) – che contribuiscono con più o meno consapevolezza alla determinazione del cortocircuito, spesso in quanto, nell'esercizio dei propri poteri, non perseguono logiche corrispondenti al reale interesse dell'impresa o al ruolo, alla mission e alla funzione, pubblica o privata, di appartenenza.

L'incremento negli ultimi decenni di simili comportamenti adottati individualmente o collettivamente, persino da attori istituzionali, impone una riflessione anche di carattere socio-psicologico, che indaghi sulle ragioni intrinseche, sul tessuto culturale e sociale, che inevitabilmente informa il sostrato individuale, da cui si originano meccanismi di deresponsabilizzazione, indifferenza, rassegnazione, spregio delle regole, dei diritti e dei doveri civili, del rispetto della dignità umana.

Invero, a determinare i c.d. *omicidi d'impresa* concorrono – oltre alle condotte individuali o collettive – anche l'eccesso di burocratizzazione del nostro ordinamento, l'inadeguatezza di taluni strumenti giuridici che dovrebbero garantire innanzitutto la tutela del bene-impresa, finanche a discapito del management e degli azionisti, lo svolgimento di processi mediatici con inevitabili danni reputazionali e ovvie conseguenze in termini di sopravvivenza dell'azienda sul mercato.

Pertanto, l'esegesi delle concause e della casistica ascrivibile al novero degli *omicidi d'impresa* richiede un approccio pluridimensionale, che tenga conto dei diversi profili impattati: *aziendalistico, giuridico, sociologico, mediatico*. Lungo tale direttrice muovono gli interventi del presente convegno, che costituiscono la traccia della ricerca scientifica avviata sul tema, promossa dall'Associazione NO O.D.I. e oggetto di specifica pubblicazione.

Programma

- **Ore 9.30**

Accoglienza

- **Ore 9.45**

Saluti

Prof. Maurizio Baravelli

- **Ore 10.00**

Apertura e coordinamento dei lavori

Dott. Carlo Santini

- **Ore 10.10**
Presentazione del volume di C. Patalano “Omicidio di impresa. Il caso del Gruppo bancario Delta”, Rubbettino Editore
Dott.ssa Mariarosaria Marchesano, Dott.ssa Lucia Romeo

- **Ore 10.40**
Interviene l'Autore: *Perché questo libro. Il fenomeno degli omicidi di impresa*
Dott. Claudio Patalano

- **Ore 11.00**
La prospettiva aziendalista: *Governance, deresponsabilizzazione e sistemi di controllo: come si possono uccidere imprese e banche*
Prof. Maurizio Baravelli

- **Ore 11.20**
La prospettiva aziendalista: *L'Amministratore dell'impresa in crisi: risanatore o killer*
Prof. Alessandro Musai

- **Ore 11.40**
Break-time

- **Ore 12.00**
La prospettiva fiscale: *Omicidio di impresa e Fisco: indagine su di un partner al di sopra di ogni sospetto*
Avv. Marco Di Siena, Dott. Roberto Raiola

- **Ore 12.20**
La prospettiva giuridica: *Omicidio della persona fisica e omicidio della persona giuridica (impresa)*
Avv. Riccardo Olivo

- **Ore 12.40**
La prospettiva sociologica: *Management tra umanesimo, capitalismo e affermazione dell'io*
Prof. Maurizio Serio

▪ **Ore 13.00**

La prospettiva mediatica: Comunicazione istituzionale, comunicazione d'impresa e cronaca economica: opportunità / minacce

Dott. Angelo De Mattia

▪ **Ore 13.20**

Considerazioni finali

Dott. Carlo Santini

Sede

Sala delle Lauree, Facoltà di Economia "La Sapienza", Università degli Studi Roma

Via del Castro Laurenziano 9, 00161 – ROMA

Attestato e crediti

Il Convegno è organizzato dall'Associazione NO O.D.I. in cooperazione con l'ODCEC di Roma.

È accreditato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili; la partecipazione è gratuita e attribuisce un credito formativo per ogni ora di presenza effettiva

Relatori

Prof. Maurizio Baravelli

Professore Ordinario di Economia e gestione della banca, Dipartimento di Management, Sapienza, Università di Roma

Dott. Angelo De Mattia

Già Direttore Centrale della Banca d'Italia – Editorialista economico

Avv. Marco Di Siena

Avvocato, socio dello Studio Chiomenti, esperto di fiscalità d'impresa

Dott.ssa Mariarosaria Marchesano

Giornalista economico-finanziaria

Prof. Alessandro Musai

Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Impresa e Management dell'Università LUISS – Guido Carli

Avv. Riccardo Olivo

Avvocato penalista, socio dello Studio Vassalli – Olivo

Dott. Claudio Patalano

Consulente di Alta Direzione alle imprese, CEO della Patalano e Associati, Dottore commercialista

Dott. Roberto Raiola

Dottore commercialista, membro del Collegio Sindacale di Sorgente Group SpA

Dott.ssa Lucia Romeo

Collaboratrice presso la Patalano & Associati

Dott. Carlo Santini

È Direttore scientifico della Scuola di Alta Formazione I.P.E di Napoli. Ha tenuto corsi di Economia monetaria internazionale presso l'Università LUISS Guido Carli e l'Università di Tor Vergata a Roma

Prof. Maurizio Serio

Docente di Sociologia dei fenomeni politici e di Sociologia dell'amministrazione presso l'Università degli Studi "Giulio Marconi" di Roma - Editor per Rubbettino Editore